

Tante le aree abbandonate nel Lametino

Le terre incolte diventano opportunità per i giovani

C'è il bando nazionale che offre l'opportunità di far rivivere i terreni

Sarah Incamicia

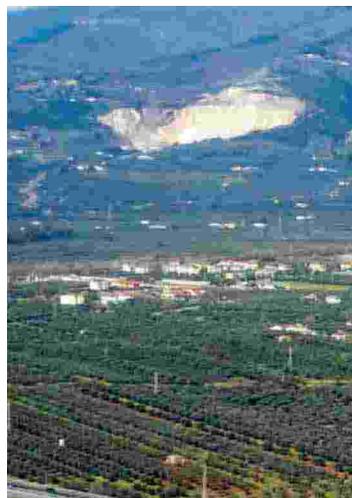
LAMEZIA TERME

Tanti i terreni incolti nel Lametino e nel Reventino. Una situazione che genera degrado e rende più grave il governo del territorio sul fronte del sistema idrogeologico, oltre che a generare e a facilitare incendi casuali o dolosi. Non solo, ma un terreno coltivato vuol dire cura e crescita, vuol dire lavoro occupazione e produzione locale. Ed ecco che arriva il bando "Terre colte", giunto alla seconda edizione e promosso dalla **Fondazione con il Sud** che mette a disposizione 2 milioni di euro. Il bando è rivolto alle organizzazioni di terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia. Nel 2001, mentre al Nord i lavoratori impegnati in agricoltura rappresentavano il 3,9% del totale, al Sud questo dato era proporzionalmente più del doppio (9,2%). Nel corso degli ultimi decenni, però, molti terreni agricoli sono stati abbandonati o non valorizzati a pieno. Le cause sono molteplici, a partire dal difficile, e pressoché assente, ricambio generazionale della classe agricola.

Due le fasi del bando. Nella prima fase, sarà richiesta l'individuazione e presentazione dei risultati attesi e la definizione degli obiettivi e delle attività. Nella seconda fase i proponenti saranno invitati a ridefinire il progetto. Per accedere al bando è necessario che i proprietari dei terreni diano in concessione le terre a una o più organizzazioni del partenariato

che propone il progetto per una durata minima di 10 anni, di cui i primi 5 a titolo gratuito o simbolicamente oneroso. I terreni potranno essere messi a disposizione anche da proprietari di fondi agricoli incolti o abbandonati che si sono trasferiti in altre regioni d'Italia o all'estero e che decidano in questo modo di metterli a disposizione della comunità locale. Le partnership di progetto dovranno essere composte da almeno tre organizzazioni, di cui due di Terzo settore. Le proposte potranno prevedere, oltre alle attività di coltivazione o di allevamento, iniziative di tipo commerciale, sociale, turistico-ricettivo, artigianale, purché strettamente connesse e accessorie a quelle di carattere agricolo. Il contributo per singola proposta è di massimo 400.000 euro. Le proposte dovranno essere presentate online entro il prossimo 14 dicembre, sul della fondazioneconilsud.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Piana lametina Tanti i terreni incolti che potrebbero essere rigenerati

